

www.ok.rcs.it

RCS Periodici mensile n° 9 - settembre 2010 - € 2,50

DIREZIONE  
SCIENTIFICA  
FONDAZIONE  
UMBERTO  
VERONESI

# OK

LA SALUTE PRIMA DI TUTTO

**MERYL STREEP**  
«Il mio naso è storto  
e lungo 15 centimetri:  
non me ne importa!»

## SI CONFESSANO

- ★ Pino Insegno
- ★ Ron
- ★ Aldo Montano
- ★ Gaia Bermani Amaral

## FIANCHI SNELLI

riduci in due mesi  
le culotte de cheval

## TEST

sei estroverso  
o introverso?

## FIGLI E SPORT

la guida ai corsi  
più adatti a ogni età

## ACNE

le creme e i farmaci  
che funzionano

# VOLERE POTERE

**REALIZZARE I TUOI DESIDERI È POSSIBILE!  
UN TEAM DI PSICOLOGI TI SPIEGA COME FARE**

000000  
9 177 18251 937000

Austria € 4,50  
Belgio € 4,50  
Canada Can. \$ 9,00  
Francia € 4,50  
Germania € 4,50  
Grecia € 4,50  
Portogallo Cont. € 4,50  
Spagna € 4,50  
Svizzera C. Ticino CHF 5,00  
Svizzera Est. CHF 5,20  
U.S.A. \$ 8,00  
Poste Italiane s.p.a.  
Sped. in a.p. D.L. 353/2003  
(conv. in L. 46/04) art. 1,  
comma 1; DCC Milano

# RON

Dolori insopportabili  
per le coliche biliari

**Ho dovuto farmi togliere  
la CISTIFELLEA**



Quando salgo su un palco per un concerto l'adrenalina mi aiuta a sopportare tanti problemi:

l'ansia, la stanchezza, l'influenza, perfino il mal di gola. Ma a un guaio di salute ho dovuto arrendermi: una colica biliare che

**mi ha piegato in due** dal dolore. Accadde nel 1985, quando il regista Mario Monicelli stava girando il film *Speriamo che sia femmina*, che vinse ben sette David di Donatello.

Nella pellicola era prevista una scena di un mio concerto a Siena. **Ricordo che quasi svenni per il male.** Dicono che i dolori provocati dalle

Testo raccolto da  
**Maria Cristina Giongo**

**In tournée  
con il suo  
25° album**

Ron, nome d'arte di Rosalino Cellamare, 57 anni, ha al suo attivo 25 album: con i brani dell'ultimo, *Quando sarò capace d'amare*, è in tournée fino all'11 settembre. Ha esordito nel 1970 a Sanremo, quando cantò *Pa' diglielo a ma'* con Nada. Quest'anno è uscito il libro *Ron si racconta* (edito da Ancora), che ripercorre i 40 anni di carriera del cantante, culminati con la vittoria al Festival nel 1996 per il brano *Vorrei incontrarti fra cent'anni*, in duetto con Tosca.





## Quattro buchini per togliere la colecisti

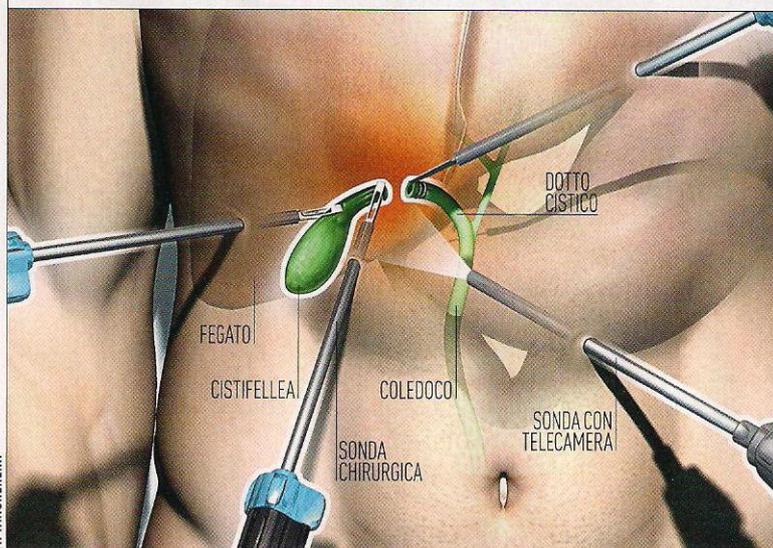
La colecisti (o cistifellea) è un piccolo sacco che serve come deposito per la bile, un liquido di colore giallo-verde secreto dal fegato. Mentre si mangia, la colecisti scarica la bile nel duodeno, il primo tratto dell'intestino, per permettere la digestione e l'assorbimento dei grassi. Lontano dai pasti, il sacchetto svolge la funzione di serbatoio.

■ **LA CALCOLOSI:** è la malattia più comune della colecisti e colpisce circa il 10-15% della popolazione italiana. «Il colesterolo contenuto nella bile può talvolta conglomerarsi nella colecisti, formando i calcoli biliari», spiega Giancarlo Roviario ([Giancarlo.Roviario@ok.rcs.it](mailto:Giancarlo.Roviario@ok.rcs.it)), che a Milano dirige il dipartimento di scienze chirurgiche dell'Università Statale e quello dell'area chirurgica del Policlinico. «Solo nel 20% dei casi i calcoli sono formati prevalentemente da carbonati e fosfati di calcio».

■ **I SINTOMI.** «Molti pazienti spesso non sanno di avere nell'addome quei sassolini», continua Roviario. «Altre volte, i calcoli si fanno sentire, con difficoltà nella digestione oppure con le coliche biliari, in genere dopo i pasti. Il dolore di una colica si distingue intanto per la localizzazione: all'epigastrio, cioè la parte superiore dell'addome, appena al di sotto delle costole e al di sopra dell'ombelico, ma può irradiarsi più in basso e a destra, dove hanno sede fegato e cistifellea, e in una piccola percentuale di casi alla schiena. La durata è variabile, da 30 minuti a tre ore, come l'intensità. Talvolta possono esserci nausea e vomito».

■ **LA DIAGNOSI.** Bastano una valutazione dei sintomi e un'ecografia all'addome per scoprire la presenza e l'entità dei calcoli alla cistifellea.

■ **LA COLECISTECTOMIA.** I dolori regrediscono con gli antispastici. «Ma di norma viene consigliata l'asportazione della colecisti a chi ha avuto almeno un episodio di colica biliare, per evitare complicazioni come la pancreatite acuta», spiega Roviario. «L'intervento oggi si esegue, in anestesia generale, con tecnica laparoscopica, praticando tre o quattro piccoli tagli (0,5-1 centimetro) nei quali si inseriscono una sonda con telecamera e gli attrezzi chirurgici. La degenza in ospedale è breve (dalle 24 alle 72 ore). Il corpo, poi, si adatta a funzionare senza colecisti: la bile passa direttamente dal fegato al duodeno».



coliche biliari e renali sono paragonabili a quelli del travaglio: solo una donna lo può confermare, ma io so che quel giorno furono insopportabili.

La mia esibizione vocale fu un disastro, ma strinsi i denti e portai comunque a termine il concerto.

Ero arrivato a quel punto perché mi ero trascurato per anni, nonostante sapessi che avevo i calcoli alla cistifellea. **All'inizio, nel 1980, il problema si manifestò con disturbi minori, come fastidi durante la digestione e fitte sotto le costole, a destra. In poco tempo si trasformarono in coliche dolorosissime.**

### Mangiavo male e in fretta, andavo avanti ad antispastici

Ero sempre in tournée, mangiavo male e in fretta e andavo avanti ad antispastici. Quanti ne ho presi!

Ben presto i farmaci cominciarono a non fare più effetto. Ma non trovavo mai il momento giusto per farmi operare. Onoravo gli impegni e rimandavo in continuazione.

I medici mi spiegarono che tenersi sassolini nella colecisti era rischioso: avrei potuto andare incontro a complicanze come la pancreatite acuta. Eppure, solo quando mi confrontai con la realtà di quel famoso concerto a Siena, un incubo, decisi di farmeli togliere.

### Fui preso dal panico e tentai di fuggire dalla sala operatoria

Sembravo determinato a farla finita con le coliche e gli antidolorifici, ma quando mi trovai in sala operatoria, appena prima dell'anestesia, fui preso dal panico e tentai di fuggire. Mi convinsero. Rimasi e caddi nel sonno profondo dell'anestesia totale.

Fui sottoposto alla colecistectomia, cioè l'asportazione della cistifellea, che trovarono piena di calcoli. Soprattutto uno si era incuneato nel dotto cistico (un tubicino in comunicazione col fegato), ostruendolo.

Ho voluto conservarlo, come un cimelio di guerra. Mi rimase una vistosa cicatrice e anche il decorso post operatorio fu pesante. Stetti male per un mese.

Oggi, mi sono informato, per asportare la cistifellea si pratica un intervento meno invasivo, basato sulla laparoscopia. Grazie a questa tecnica il dolore post operatorio è minimo e la ripresa è molto più rapida. Quindi, ripensando alla mia esperienza passata, consiglio a chi soffre di calcoli di farsi operare subito, quando è necessario: non certo di seguire il mio esempio. ➤

CI SONO ANCHE I **CALCOLI RENALI**  
LE TECNICHE PIÙ MODERNE SU [WWW.OK.RCS.IT](http://WWW.OK.RCS.IT)

INSERISCI LE PAROLE CHIAVE NEL «CERCA» DEL SITO